

Le piccole imprese felici: 17 milioni di finanziamenti

ECONOMIA

TREVISO Non si sazia la fame di finanziamenti da parte delle piccole imprese della Marca. Lo confermano i numeri di Trevigianfindi e Co.Fi.Tre, i due consorzi di garanzia del credito che, in provincia di Treviso, fanno capo a Casartigiani: nel corso del 2018 le due strutture hanno erogato quasi 17 milioni di euro complessivi, con un aumento del 13 per cento rispetto ai 15 milioni dell'anno precedente. La maggioranza delle risorse è destinata a far fronte alle spese correnti, in aziende ancora a corto di liquidità, oppure a sostenere la ristrutturazione del debito in essere, ad esempio, con le banche. Tuttavia, seppure minoritaria - un milione e 600 mila complessivi - è in netto incremento anche la voce relativa alle garanzie destinate agli investimenti: il balzo risulta pari a 40 punti nel confronto con l'andamento 2017.

OTTIMISMO

Ed è proprio questo aspetto ad indurre una lettura positiva

da parte dei responsabili dell'associazione imprenditoriale: «Questi dati ci dimostrano che la richiesta di credito e gli investimenti sono in crescita - sottolinea **Piergiovanni Masi**, presidente provinciale di Artigianato Trevigiano-Casartigiani - e che le piccole e medie aziende, anche se continuamente assillate dalla burocrazia, in ultimo con la fatturazione elettronica, hanno la voglia e l'interesse a rilanciare l'economia territoriale».

INTERLOCUTORI

Sulla scia della crescente richiesta del servizio, nel corso dell'ultima annata, sono aumentate di cinquanta unità anche le imprese aderenti ai confidi: i due organismi hanno or-

**NEL 2018 EROGATE
MOLTE PIU RISORSE
RISPETTO
ALL'ANNO PRECEDENTE
«LE ISTITUZIONI
AIUTINO LA RIPRESA»**

mai raggiunto quota 1.800 soci. Curiosità: le banche locali, in particolare quelle del credito cooperativo, si dimostrano interlocutori privilegiati per l'artigianato nostrano. Circa l'80 per cento delle imprese associate, se deve chiedere un finanziamento, preferisce rivolgersi ad una bcc rispetto ad un grande gruppo bancario nazionale, ritenendo di trovare sia condizioni economiche più vantaggiose, sia iter burocratici più semplici. Se dunque le ditte artigiane sono pronte a rilanciare, Masi sollecita anche gli enti pubblici a sostenere e favorire questo sforzo: «Occorre che anche le istituzioni facciano la loro parte e aiutino le nostre imprese in questa timida ripresa. È necessario che i Comuni e la Camera di Commercio, che già aiuta col suo bilancio i confidi, aumentino il loro impegno economico verso queste forme creditizie. Solo così questa piccola ripresa potrà proseguire. Anche dalla Regione ci aspettiamo un segnale positivo a sostegno delle piccole imprese e dei loro confidi».

Mattia Zanardo